# ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI

*Sede legale amministrativa, C.na Valperone, 1*
*15020 Ponzano Monferrato (AL)*
*TEL: 0141-927120 FAX: 0141-927800*
*COD. FISC./ P. IVA: 00971620067*
*www.sacri-monti.com*


**INDAGINI FITOSTATICHE STRUMENTALI E CENSIMENTO ARBOREO NEI SACRI MONTI DEL PIEMONTE**

CIG: Z90254257A

# Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza

***PREMESSA: Normativa di riferimento.***

**CODICE CIVILE**

*Art. 1655 Nozione*

L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

*Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera*

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risoluto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

**D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. - Art. 26 Contratto di appalto o contratto d'opera**

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

*a*) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
*b)* coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.
4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.
5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.
6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.
7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizione del presente decreto.
8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

**Definizioni**

- **Appaltante o committente**: colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- **Appaltatore**: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

- **Subappaltatore**: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera**: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.
- **Lavoratore subordinato**: colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 3 DPR 547/55, art. 3 DPR 303/56).
- **Lavoratore dipendente**: è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.
- **Appalto scorporato**: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.
- **Appalto promiscuo**: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- **Subappalto**: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

## ***INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SICUREZZA DA PARTE DEL COMMITTENTE***

FIGURE DI RIFERIMENTO RELATIVE AL ENTE COMMITTENTE

| | |
|---|---|
| RUP e referente aziendale | Dott. Antonio Aschieri |
| Direttore operativo - Direttore esecutivo del contratto | Dott. Andrea Maccioni |
| Datore di lavoro/DIRETTORE | Dott.ssa Elena De Filippis |
| Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione | Arch. Roberto Ottone |
| Medico del Lavoro | Dott.ssa Beatrice Trevisani |
| Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza | Sig. Giorgio Bergamo |

Addetti squadra antincendio (formati mediante corso):
- ✓ Dott. Andrea Maccioni

Addetti primo soccorso (formati mediante corso):
- ✓ Sig. Stefano Curletti (Sacro Monte di Crea)
- ✓ Sig. Sebastiano Verderame (Sacro Monte di Orta)
- ✓ Sig. Andrea Maccioni (Sacro Monte di Belmonte)
- ✓ Sig.ra Leila Pirotta (Sacro Monte di Varallo)
- ✓ Sig. Ugo Illarietti (Sacro Monte di Ghiffa e Domodossola)

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DI AFFIDAMENTO E AZIONI DI CORREZIONE PREVISTI

**Aree di lavoro – zone scoscese**

***Criticità presenti:*** I siti oggetto dei lavori sono tutti all'interno o accanto a aree e percorsi ad intensa fruizione e incidono direttamente sulla loro sulla loro transitabilità ed accessibilità.
I luoghi di lavoro non prevedono situazioni con pendenza critica. Il fondo è per lo più corrispondente a stradine sterrate, prati e superfici naturaliformi tipo sottobosco.

***Accortezze da adottare:***
Particolare cura dovrà essere prestata al fine di segnalare l'area di lavoro nel caso di controlli in quota mediante uso di PLE o in treeclimbing, in modo che i fruitori o i non addetti ai lavori non possano essere accidentalmente colpiti da gravi in caduta dall'alto. Detta area di rispetto potrà essere segnalata con coni stradali e con bandelle, considerato che non si tratta di lavori di potatura ma solo di controlli, in modo da evidenziare il pericolo.
Unitamente a ciò si prevede l'apposizione di un cartello di lavori in corso esplicativo delle attività in corso presso gli accessi principali al Sacro Monte in modo che i fruitori possano riconoscere quanto vedono e comportarsi correttamente.
Si prescrive inoltre che il personale a terra durante i controlli in quota presti attenzione ad allontanare eventuali curiosi che varcano i perimetri di interdizione.

**Presenza di altri cantieri e lavorazioni.**
Sull'intera area di intervento sono presenti contemporaneamente più lavorazioni poste in essere da soggetti diversi per cui le lavorazioni dovranno eseguirsi nell'ordine disposto dal DEC il quale terrà conto delle possibili interferenze potenziali.
Si segnala in particolare:

- Personale mantentivo e operativo dell'Ente: l'Ente svolge in economia interventi di manutenzione ordinaria (taglio erba, soffiatura foglie, potature, raccolta rifiuti e gestione di arbusti ornamentali ed arredi). Nel caso si intervenga in un area su cui sta operando la squadra di manutenzione interna, la priorità verrà data al cantiere in oggetto per cui il DEC farà interrompere ogni lavorazione interferente. In caso di difficoltà si interromperanno le lavorazioni e si chiederà disposizioni ulteriori al DEC.
- Cantiere di abbattimento, potatura e rimonda di soggetti arborei presso il Sacro Monte di Orta e di Ghiffa: il cantiere è stato affidato ad una ATI con ditta mandataria denominata Zaneboni Diego (cellulare di contatto: 347/1662450). E' fatto assoluto divieto di interferire ed accedere alle loro aree di lavoro che saranno segnalate con cartelli e transenne e nastro vedo. Nel caso l'organizzazione del lavoro determini la necessità stringente di completare alcune valutazioni all'interno del cantiere della ditta Zaneboni, si dovrà informare il DEC e attendere il nulla osta. In tal caso le lavorazioni verranno interrotte il tempo strettamente necessario per effettuare quanto dovuto. Il Cantiere si svolgerà nel mese di Novembre e Dicembre.
- Cantieri di potatura ulteriori: nel mese di dicembre-gennaio 2019 potrebbero partire ulteriori cantieri di potatura dei viali dei carpini del Sacro Monte di Orta o la rimonda del secco presso il Sacro Monte di Belmonte e Domodossola. In tale caso valgono le stesse regole del caso di cui al punto precedente.
- Cantieri di restauro di immobili storici: in alcuni Sacri Monti si potranno incontrare cantiere di restauro di immobili storici, in tale caso il cantiere è confinato intorno alla struttura e non ci sono interferenze con le attività oggetto di affidamento.

In tutti i casi dubbi è fatto divieto alle ditte di prendere accordi autonomi senza interessare i rispettivi DEC.

Il personale operativo dell'Ente verrà avvisato di non porre in essere attività che possono generare interferenza con le attività di monitoraggio.

Nel caso dei controlli in quota anche il DEC, il Direttore operativo ed il RUP dovranno segnalarsi e ricevere assenso prima di accedere all'area di rispetto delle operazioni.

**Strade e percorsi**

In occasione di attività o spostamenti di materiali e attrezzature che possono creare un pericolo per il flusso veicolare o pedonale sulla strada asfaltata di accesso ai Sacri Monti o lungo i percorsi di visita è necessario provvedere alla interdizione del traffico con i seguenti dispositivi posizionati alle due estremità del tratto stradale interessato dal pericolo collegato agli interventi:

- Un cartello di divieto di accesso;
- Un cartello di lavori in corso;
- Un operatore con bandiera.

Ciò la fine di impedire il passaggio di persone e mezzi.
Oltre a ciò si dovrà dare notizia di quanto sopra al personale di vigilanza dell'Ente che coadiuverà la gestione della sicurezza sulla strada.
All'interno dei percorsi di visita del Sacro Monte si dovrà sempre condurre i mezzi a passo d'uomo.

**Servizi Igienici e spogliatoi**

Sono presenti i seguenti servizi igienici pubblici presso ogni Sacro Monte.

**Classificazione rischio incendio luogo di lavoro, presenza mezzi di estinzione**

Le attività non comportano rischio di incendio in ogni caso presso le sedi decentrate dell'Ente, presenti in prossimità di tutti i Sacri Monti con l'eccezione del Sacro Monte di Belmonte sono presenti presidi anti incendio. L'unico rischio di incendio è connesso all'eventuale uso di una PLE, bisogna quindi assicurarsi che la PLE sia dotata di tutti i presidi antincendio ovvero dotarla di un estintore a polvere dal 6 Kg.
Nel caso di pericolo di incendio contattare immediatamente il Dott. Andrea Maccioni al cell. 3204303391

**Rischi strutturali (caduta di alberi, cedimenti del terreno)**

Poiché l'area di intervento si trova su un promontorio esposto ai venti ed alle intemperie, otre che ai fulmini, in caso di condizioni climatiche avverse (nevicate, pioggia, temporali, vento forte, giornate con condizioni di temperatura e umidità molto elevate) non si deve effettuare alcun tipo di lavorazione. In caso di forte vento o temporali è necessario abbandonare l'area di intervento e ripararsi all'interno dei locali dell'Ente o di automezzi dopo aver verificato che l'area di sosta non sia instabile.

**Rischio Impianti (elettrici, ecc.)**

***Criticità presenti:*** Le lavorazioni non comportano interferenza con reti elettriche o altri impianti ad eccezione del caso dell'uso di Piattaforme di Lavoro Elevabili. In tale caso si deve porre attenzione al posizionamento della piattaforma ed in particolare degli stabilizzatori. Non sono in ogni caso presenti situazioni di pericolo che ne impediscano l'uso salvo nel caso del Sacro Monte di Varallo dove le pendenze, il fondo acciottolato e la presenza di condotte drenanti antiche impediscono o sconsigliano l'uso di dette attrezature.
Si prescrive in tutti i casi di utilizzo di Piattaforme di Lavoro Elevabili, l'uso di specifiche pedane per gli stabilizzatori di grandezza non inferiore a 50x50 cm. In tutti i casi non si deve arrivare ad una sollecitazione superiore a $2Kg/cm^2$, ciò in relazione alla natura disomogenea dei terreni.

**Altri rischi specifici dell'ambiente di lavoro**

Porre attenzione alle punture di insetti, zecche, calabroni, tagli e abrasioni con rischio di infezioni quali tetano; porre attenzione ai cantieri circostanti pertanto non entrare nel raggio di azione degli stessi.

***ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI***

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere consegnato il DVR per la parte che tratta specificamente le attività oggetto di affidamento, oltre all'uso di tutte le attrezzature previste, con specifico riferimento alle attività con PLE e in tree climbing. Per le parti eventualmente carenti del DVR tale documentazione dovrà essere integrata con uno specifico Piano Operativo di Sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, in cui si fanno proprie anche le considerazioni riportate nel presente documento.

I mezzi di lavoro non operativi o le auto private autorizzate dovranno essere parcheggiate fuori dal cantiere, ovvero presso i parcheggi autorizzati, all'entrata dell'area monumentale del Sacro Monte.

Si evidenzia la necessità che i lavori vengano svolti utilizzando attrezzature ed adottando metodi di lavoro che non arrechino pericolo per i fruitori dell'area e del percorso devozionale. Particolare cura dovrà essere prestata al fine di non arrecare alcun danno alle strutture esistenti (arredi, cestini, staccionate, lampioni e cappelle devozionali) ed alle piante. Il computo dei costi dei singoli interventi prevede già l'adozione delle tecniche necessarie a scongiurare i pericoli sopra evidenziati, come l'uso di cestelli elevatori o tecniche in tree climbing uso di attrezzature poco invasive. Valgono in tutti i casi le penali espresse nel Contratto d'appalto.

Viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Direttore esecutivo del contratto dell'Ente.
- Le attrezzature devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- È necessario coordinare la propria attività con il RUP e Direttore esecutivo del contratto Dott. Antonio Aschieri e con il Direttore Operativo Dott. Andrea Maccioni per:
  - normale attività
  - comportamento in caso di emergenza e evacuazione
  - pericolo di incendio
- In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il Direttore esecutivo del contratto e gli addetti all'emergenza individuati agli atti dell'Amministrazione, con particolare riferimento specifico alle seguenti persone:
  - **Dott. Antonio Aschieri – Cell. 333/6189142 – numero sempre reperibile**.
  - Dott. Andrea Maccioni - Cell. 3204303391

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- E' stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. Il nome a cui fare riferimento è il Dott. Andrea Maccioni come specificato nel prospetto di pagina 3.
- La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali.

***DATI RELATIVI L'IMPRESA APPALTATRICE***

Si evidenzia che la ditta appaltatrice responsabile delle attività e della loro conduzione in sicurezza è la ditta aggiudicatrice come definita dagli atti di gara e dalla Determina dirigenziale di aggiudicazione definitiva, allegata al presente documento per farne parte integrale e stanziale.

**- Soggetti incaricati di ruoli relativi alla sicurezza dei cantiere, coma D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. facenti capo alla dita appaltatrice Forest s.c.a.f.:**

| | |
|---|---|
| Responsabile tecnico delle attività | Come specificato nei documenti del Contratto |
| Datore di lavoro | Come specificato nei documenti del Contratto |
| Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione | Specificato nel DVR della ditta affidataria ed allegato al Contratto |
| Medico del Lavoro | Specificato nel DVR della ditta affidataria ed allegato al Contratto |

Addetti di primo soccorso (formati mediante corso):

- Come specificati nel DVR della ditta affidataria, allegato al Contratto.

Addetti per la prevenzione incendio e lotta incendio ed evacuazione (formati mediante corso):

- Come specificato nel DVR della ditta affidataria, allegato al Contratto.

**- Elenco di tutto il personale che si intende utilizzare nel cantiere, completo dei ruoli di ogni soggetto indicato:**

- Come specificato nel DVR della ditta affidataria ed allegato al Contratto, nel Documento D: Requisiti curriculari premianti, nel Documento E: Organizzazione del lavoro e corono-programma, consegnati dall'affidatario in fase di gara, oltre che nel Documento di conferma rispetto all'organizzazione del lavoro ed i nominativi della squadra di lavoro dichiarati di cui all'art. 22 del Contratto di affidamento.

**- Rischi introdotti dall'impresa nell'area di lavoro che ospita il cantiere:**

Vengono di seguito elencati i singoli pericoli che possono essere introdotti a causa delle lavorazione e dei mezzi utilizzati e indicati i provvedimenti per la gestione e la riduzione di tali pericoli di interferenza.

***Rischi generali introdotti in cantiere:***

INVESTIMENTO.

Per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri.

Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.

All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi – all'interno dell'area Sacra si dovrà procedere sempre a passo d'uomo e nei tratti più scoscesi il mezzo dovrà essere preceduto da un operatore a piedi per verificare l'assenza di pericoli o allontanare i fruitori eventualmente presenti.

ELETTROCUZIONE: la ditta non introduce rischi di elettrocuzione, ma nel caso di incidente con trincatura di un cavo elettrico interrato o volante si dovrà immediatamente interrompere le lavorazioni, avvisare il DEC e mettere in sicurezza il personale.

RUMORE

Le attività previste non comportano esposizione al rumore superiore a 80 dB(A).

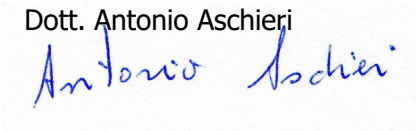
AGENTI CHIMICI
Gli unici agenti chimici introdotti in cantiere sono i carburanti eventualmente connessi all'uso di una PLE, ma questi vengono custoditi all'interno di contenitori a norma che consentono di minimizzare gli incidenti di sversamento.
In caso di sversamento accidentale ne viene data comunicazione alla Direzione esecutiva del contratto.

INCENDIO
Non vengono introdotti rischi di incendio ad eccezione dell'eventuale utilizzo di PLE per cui si dovrà porre attenzione affinché questa si dotata dei presidi antincendio, con particolare riferimento ad un estintore da 6 Kg per gestire eventuali situazioni di incendio accidentale dovuto all'uso di combustibili o scintille.
In caso di incendio viene attivata la squadra prevenzione incendi del cantiere e data immediata comunicazione alla Direzione esecutiva del cantiere.

## ***Operazioni specifiche condotte in cantiere e rischi correlati***

I rischi potenziali introdotti nelle fasi di cantiere sono quasi interamente connessi alle operazioni dei controlli in quota. In tale caso la caduta accidentale dall'alto di materiale costituisce il maggiore pericolo a cui prestare particolare attenzione.
Come anticipato nei paragrafi precedenti si dovrà in tali casi evidenziare un'area di rispetto con coni stradali e nastro vedo. Il personale a terra dovrà inoltre vigilare affinché i non addetti ai lavori non oltrepassino il perimetro evidenziato. Tutte le attrezzature portate in quota dovranno essere legate a cordini le longe
Il presente documenti viene sottoscritto digitalmente dalle parti.

IL TECNICO DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO
Dott. Antonio Aschieri



Il presente documento, a pena di esclusione, dovrà essere firmato digitalmente dal concorrente e caricato sul portale Mepa www.acquistinretepa.it